

Area Tecnica
Viabilità
Espropri

Determinazione numero 1256 del 12/06/2026

OGGETTO: "II STRALCIO TANGENZIALE DI CAMPOSANTO TRA SS 568 DIREZIONE S. FELICE E SP 2 DIREZIONE FINALE EMILIA". CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, LR 24/2017, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

Il Dirigente ROSSI LUCA

Il PFTE - redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D.lgs. n. 36 del 31/03/2023, trasmesso e acquisito agli atti d'archivio della Provincia di Modena con prot. 43257 del 15/12/2025 - prevede la realizzazione di una nuova viabilità che partendo dalla rotatoria esistente tra la strada provinciale Crevalcore (SS 568) e la strada provinciale SP 2 Ter, tramite un quarto ramo, prosegue verso Est, attraversando ferrovia, ciclabile esistente e terreni agricoli limitrofi, per poi ragguagliarsi a Sud, sulla SP 2 grazie alla realizzazione di una nuova rotatoria.

Il primo stralcio dei lavori è stato completato nell'anno 2011.

La mancata realizzazione del secondo stralcio, di fatto impone l'attraversamento del centro abitato anche ai mezzi pesanti, con conseguente pericolosità per l'utenza più debole e aumento delle emissioni inquinanti.

L'obiettivo prioritario del progetto è quello di sgravare il traffico, soprattutto pesante, che ad oggi percorre il centro abitato di Camposanto, creando un nuovo collegamento passante attraverso i campi agricoli limitrofi al centro del paese.

Con la realizzazione della nuova viabilità si avrà quindi la possibilità, provenendo da S. Felice sul Panaro, di dirigersi verso Solara (ovest) o verso Finale Emilia (est) attraverso la rotatoria posta nell'intersezione tra la SP 2 Ter e la SS 568, evitando completamente il centro abitato di Camposanto.

Di questo nuovo scenario, trarranno immediato beneficio i residenti nel comune, che oltre alla diminuzione del traffico, vedranno ridotto anche l'inquinamento ambientale ed acustico prodotto da quest'ultimo.

In relazione alla sostenibilità dell'intervento, è stata condotta una valutazione di conformità del progetto rispetto al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH - "non arrecare un danno significativo"), come definito dal Regolamento UE 852/2020, dal Regolamento UE 2021/241 e come esplicitato dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 1054 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del citato principio, a norma del regolamento sul dispositivo

per la ripresa e la resilienza), che impone di tenere conto dell'impatto ambientale dell'attività e dei prodotti e servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita.

Il progetto risponde al D.M. del 05/08/2024 – Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade).

Il progetto si inserisce nel contesto degli obiettivi della pianificazione pubblica comunale, provinciale e regionale e persegue il soddisfacimento di bisogni fondamentali della comunità amministrata, nonché gli obiettivi di salvaguardia e tutela del benessere sociale del territorio ad ogni livello.

Gli enti territoriali preposti hanno definito chiari obiettivi di sviluppo del capitale sociale, intesi come benessere della popolazione e qualità della vita, garantendo salvaguardia del territorio, del patrimonio, dell'ambiente.

Il progetto si inserisce quindi in questa cornice permettendo, nello specifico, la deviazione del traffico veicolare, soprattutto pesante, che attualmente transita per il centro abitato di Camposanto, garantendo impatti positivi ad ampio raggio in termini di infrastrutture e connettività, migliore mobilità dei cittadini ed accessibilità al centro abitato, qualità della vita, riduzione del traffico nel centro abitato, fluidificazione nello scorrimento degli automezzi e separazione/razionalizzazione dei flussi.

L'opera è realizzata sulla base delle indicazioni del D.M. 05/11/2001, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade (extraurbane)".

In base a questo decreto l'opera rientra, fra le strade extraurbane secondarie individuate con la lettera C.

In particolare, la sezione stradale è del tipo C1.

La lunghezza complessiva del tracciato è pari a circa 2.285,00 metri, con inizio in corrispondenza della rotonda esistente fra SP 2 Ter e SS 568.

La rotonda di progetto sulla SP 2 presenta un diametro di 53,00 metri, con un anello giratorio pari a 11,00 metri, di cui la corsia giratoria è pari a 9,00 metri, una banchina interna pari a 0,50 metri ed una banchina esterna pari a 1,50 metri.

L'asse stradale in progetto risulta prevalentemente in rilevato, fatta eccezione per un breve tratto in trincea, in corrispondenza con l'intersezione con la linea ferroviaria.

Per la risoluzione dell'interferenza altimetrica tra la nuova viabilità e l'esistente ciclovìa, si prevede la realizzazione di una struttura di scavalco in carpenteria metallica.

Parallelamente alla nuova strada sono previsti due fossi di guardia per tutta la lunghezza del tracciato in rilevato.

Il P.R.G. in vigore prevede già la realizzazione del nuovo collegamento tra la SP 568 e la SP 2.

Si osserva come il tracciato del progetto in approvazione ha subito qualche modifica rispetto a quello ipotizzato all'interno dell'elaborato progettuale dello strumento urbanistico.

Le scelte progettuali di carattere plano-altimetrico, sono inevitabilmente condizionate dai vincoli ineliminabili costituiti dalla necessità di dover sottopassare la linea ferroviaria sopraelevata (tratta Bologna - Verona) e di risolvere l'interferenza con la pista ciclabile (Ciclovìa del Sole, realizzata sul rilevato dell'ex ferrovia) ad essa parallela.

Data la larghezza della nuova viabilità prevista di categoria C1, per poter rimanere totalmente all'interno delle pile esistenti che sorreggono la ferrovia, il tracciato deve attraversare in modo più perpendicolare possibile la linea ferroviaria.

Considerata questa limitazione e le quote altimetriche esistenti del viadotto ferroviario, al fine di garantire un franco in altezza pari a minimo 5,50 metri come previsto dalle norme vigenti, si è optato per intersecare la linea ferroviaria più a Sud rispetto a quanto ipotizzato nel P.R.G., limitando di conseguenza l'entità degli scavi in prossimità della zona più bassa del tracciato.

Questa traslazione più a Sud e l'attraversamento perpendicolare di ferrovia e ciclovia comporta un raggio di curvatura maggiore, spostando più a Est il restante rettilineo che porta alla rotatoria di progetto sulla SP 2.

Si è comunque studiata la posizione di quest'ultimo in modo da garantire una limitata frammentazione dei campi agricoli.

In aggiunta alla viabilità principale in esame, il progetto prevede il rifacimento del tratto di Ciclovia del Sole interessato dall'opera di scavalco del nuovo tracciato stradale.

Tenuto conto del buon collegamento ciclabile che il Comune di Camposanto possiede, si è provveduto ad assicurare la continuità della pista ciclabile attualmente esistente sulla rotatoria tra la SP 5 e la SS 568, tramite un attraversamento posto nell'intersezione tra nuova viabilità e la rotatoria esistente.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 86 del 13/09/2021, è stato approvato lo schema della Convenzione concernente la delega conferita al Comune di Camposanto per l'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del secondo stralcio della tangenziale in comune di Camposanto di collegamento della SS 568 direzione San Felice con la SP 2 direzione Finale Emilia.

Il Comune di Camposanto, con determinazione n. 288 del 28/12/2021, ha formalmente aggiudicato il servizio allo studio "Politecnica Ingegneria e Architettura Soc. Coop." (dinnanzi Politecnica o progettista), con sede legale in Modena, via Galileo Galilei n. 220.

Considerando la strategicità dell'intervento e in vista della "Manifestazione di interesse per la viabilità provinciale" bandita dalla Regione Emilia-Romagna, si è reso necessario adeguare la prima versione del PFTE, depositata dai progettisti nel novembre 2023, secondo le prescrizioni del Codice Appalti in vigore all'epoca (d.lgs. 50/20216), alle disposizioni del vigente Codice Appalti (d.lgs. 36/2023) e relativi allegati.

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 21/07/2025 è stata autorizzata "l'acquisizione al patrimonio [...] del tratto viario dell'attuale SP 2, che sarà dismesso a seguito della realizzazione del nuovo tracciato".

Con prot. 43257 del 15/12/2025, è stato trasmesso e assunto agli atti della Provincia di Modena il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Il stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia", i cui elaborati sono stati quindi pubblicati sui siti istituzionali della Provincia di Modena e del Comune di Camposanto.

E' stato attivato il procedimento di cui all'art. 53, L.R. Emilia-Romagna 24 del 21/12/2017, per l'approvazione del PFTE e della variante specifica di conformazione dello strumento urbanistico del Comune di Camposanto, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalla realizzazione dei lavori progettati, nonché per l'acquisizione di ogni altro parere, assenso, autorizzazione, nulla-osta ... eventualmente necessari all'approvazione della progettazione in deposito.

Con nota prot. 44382 del 22/12/2025 è stata quindi indetta una Conferenza dei servizi (dinnanzi CdS) decisoria ex art. 14, comma 2 e da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 ter, L. 241/1990.

La prima seduta della CdS si è svolta il giorno 15/01/2026.

La seduta della Conferenza di servizi del 15/01/2026 è stata verbalizzata e il relativo documento, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Modena.

Nel termine concesso ai sensi degli artt. 2 e 14 bis, L. 241/1990 sono pervenute, da parte degli Enti partecipanti, motivate richieste di integrazione dei contenuti progettuali e note contenenti condizioni.

Con comunicazione prot. 4324 del 09/02/2026 è stata disposta, ai sensi dell'art. 2, comma 7, L. 241/1990, la sospensione dei termini della CdS, per 30 giorni, con differimento del termine finale di conclusione del procedimento, intendendosi parimenti sospeso il termine per l'espressione delle determinazioni di competenza da parte degli Enti partecipanti.

Con lettera acquisita agli atti con prot. 8490 del 12/03/2026, il progettista ha trasmesso le integrazioni richieste e i dovuti riscontri alle condizioni poste, con documentazione pubblicata sui siti istituzionali della Provincia di Modena e del Comune di Camposanto.

Con nota prot. 8602 del 12/03/2026 è stato comunicato il riavvio dei tempi procedurali di svolgimento della CdS, essendo stata messa a disposizione dei richiedenti e di ogni altro soggetto interessato la documentazione integrativa e fissato il nuovo termine di conclusione della CdS per il giorno 15/05/2026.

Con nota prot. 13041 del 15/04/2026 è stata convocata la seduta conclusiva della CdS.

Con lettera acquisita agli atti con prot. 15986 del 07/05/2026, il progettista incaricato ha trasmesso integrazioni volontarie della documentazione progettuale, successivamente pubblicate sui siti istituzionali della Provincia di Modena e del Comune di Camposanto.

Con nota prot. 16143 del 08/05/2026 sono state trasmesse ai partecipanti alla CdS le osservazioni da parte delle proprietà private interessate da esproprio, pervenute a seguito del deposito del PFTE e le integrazioni volontarie trasmesse dal progettista con la citata nota prot. 15986 del 07/05/2026.

La seduta conclusiva della CdS si è svolta il giorno 15 maggio 2026.

La seduta della Conferenza di servizi del 15/05/2026 è stata verbalizzata e il relativo documento, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Modena.

Il PFTE è stato sottoposto allo SCREENING ambientale regionale e il Responsabile dell'Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, con determinazione n. 9432 del 13/05/2026, ha disposto di escludere il progetto in oggetto dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, nel rispetto delle condizioni ambientali indicate nel medesimo provvedimento.

A seguito della conclusione della CdS la società incaricata della verifica della progettazione ha richiesto a Politecnica alcune correzioni di errori materiali e chiarimenti di contenuti già approvati dalla CdS.

Con prot. 20476 del 09/06/2026 è stato acquisito il Rapporto di verifica finale del PFTE.

L'esito della verifica è risultato positivo, con osservazioni relative ad aspetti che non inficiano il proseguo delle attività.

Il progetto è stato successivamente validato con documento prot. 20553 del 09/06/2026.

È stata inviata ai proprietari dei terreni interessati dai lavori e, conseguentemente, dal procedimento urbanistico e dal procedimento espropriativo notifica con valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento urbanistico, dell'avvio del procedimento di approvazione del PFTE e di avviso dell'avvenuto deposito del medesimo, ai sensi dell'art. 16, D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, dell'art. 16, L.R. n. 37 del 19/12/2002, così come previsto dall'art. 53, comma 7 della L.R. 24/2017 e ad ogni altro effetto di legge, nella quale si informava, tra l'altro, che tutta la documentazione relativa al progetto era in visione presso la Provincia di Modena, Servizio Viabilità e il Comune di Camposanto, nonché consultabile sui rispettivi siti *web* istituzionali.

A seguito del deposito del PFTE e delle suddette notifiche, sono pervenute le sottoelencate osservazioni:

Osservanti	Accordo Bonario, protocollo	Osservazioni, protocollo	Controdeduzioni, protocollo
dott.agr. Roberto Bandieri per conto delle ditte espropriande: - Manfredini Luca, n.PPE 3 - Cavallini Piero, n.PPE 4 - Minozzi Annalisa e Minozzi Agata, n.PPE 11 - Meschiarì Ines, Minozzi Luigi e Minozzi Beatrice, n.PPE 12	10319 del 25/03/2026 (ditta Manfredini Luca)	6968 del 02/03/2026	7455 del 04/03/2026

- TRENTINI IRIIO, n. PPE 2 - PV ITALY 1 SRL, non interessata da esproprio	17041 del 14/05/2026	5514 del 18/02/2026	7182 del 03/03/2026
- GHISELLINI LIVIANA, n. PPE 7 - PV ITALY 1 SRL, non interessata da esproprio	/	6308 del 24/02/2026	7310 del 03/03/2026
geom. Federica Pignattari per conto della ditta esproprianda: - Panza Bruno, n.PPE 8	/	6985 del 02/03/2026	8143 del 10/03/2026
Bonfatti Gianni, Bonfatti Maria Grazia, n. PPE 13	/	6787 del 27/02/2026	16590 del 12/05/2026

Le indennità espropriative concordate con la sottoscrizione degli accordi prot. 10319 del 25/03/2026 e prot.n. 17041 del 14/05/2026, verranno quantificate dopo l'approvazione del PFTE, nelle successive fasi del procedimento espropriativo.

In relazione al documento prot. 17041 del 14/05/2026, si ritiene di accogliere la richiesta in esso contenuta di inserire tra le aree previste in esproprio, in aggiunta alle porzioni già individuate dal progetto, anche la porzione residua del terreno catastalmente identificato al foglio 13, mappale 386, che rimarrà a sud dell'opera in progetto, per circa mq 2.478 ulteriori rispetto a quelli già previsti in esproprio, salvo risultanze del frazionamento, in considerazione della sostanziale interclusione del suddetto terreno.

In relazione alle osservazioni acquisite con prot. 6968 del 02/03/2026, si è controdedotto con lettera acquisita agli atti con prot. 7455 del 04/03/2026, trasmessa agli osservanti e i cui contenuti s'intendono qui integralmente richiamati.

In relazione alle osservazioni acquisite con prot. 5514 del 18/02/2026, si è controdedotto con lettera acquisita agli atti con prot. 7182 del 03/03/2026, trasmessa agli osservanti e i cui contenuti s'intendono qui integralmente richiamati.

In relazione alle osservazioni acquisite con prot. 6308 del 24/02/2026, si è controdedotto con lettera acquisita agli atti con prot. 7310 del 03/03/2026, trasmessa agli osservanti e i cui contenuti s'intendono qui integralmente richiamati.

In relazione alle osservazioni acquisite con prot. 6985 del 02/03/2026, si è controdedotto con lettera acquisita agli atti con prot. 8143 del 10/03/2026, trasmessa agli osservanti e i cui contenuti s'intendono qui integralmente richiamati.

In relazione alle osservazioni acquisite con prot. 6787 del 27/02/2026, si è controdedotto con lettera acquisita agli atti con prot. 16590 del 12/05/2026, trasmessa agli osservanti e i cui contenuti s'intendono qui integralmente richiamati.

Il PFTE oggetto di approvazione, per un importo complessivo di € 10.500.000,00, IVA compresa - corrispondente al progetto trasmesso e acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 43257 del 15/12/2025, così come modificato e integrato con gli elaborati, nuovi e revisionati, trasmessi con le citate note prot. 8490 del 12/03/2026 e prot. 15986 del 07/05/2026, nella sua ultima versione, corretta e integrata in sede di verifica conclusa con la trasmissione del Rapporto finale, acquisito agli atti con prot. 20476 del 09/06/2026 - è suddiviso come da quadro economico sotto riportato e gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista, costituiscono l'"originale".

II° STRALCIO TANGEA1:D51NZIALE DI CAMPOSANTO tra S.S. 568 dir. San FELICE e S.P. 2 dir. FINALE EMILIA			
		IMPORTI (€)	
		PARZIALI	TOTALI
A	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI (soggetti a ribasso d'asta)		
a1	Lavori a corpo		6.729.943,23
	di cui manodopera	874.567,07	
B	IMPORTI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA		207.506,20
	di cui manodopera	63.527,89	
	Totale complessivo dell'opera A] +B]		6.937.449,43
C	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tetativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6 , lettera e) del codice.		0,00
D	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale		43.000,00
E	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
e1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (per nolo ed installazione di barriere acustiche in fase di cantiere)		20.000,00
e2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante		0,00
e3	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista		0,00
e4	Allacciamenti pubblici servizi e superamento di eventuali interferenze		275.000,00
e5	Imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2 dell' Art. 5 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023		346.872,47
e6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice		20.000,00
e7	Acquisizione aree o immobili, indennizzi		1.316.038,57
e8	Spese tecniche		
e8.1)	PFTE D.Lgs. 50/2016 comprensiva di riparametrazione per adeguamento CME (affidamenti incarico del 28/12/2021 e del 15/07/2024 - spesa già sostenuta)	59.523,45	
e8.2)	PFTE aggiornamento D.Lgs. 36/2023 (affidamento incarico del 30/07/2024 - spesa già sostenuta)	74.873,90	
e8.3)	Progetto esecutivo e CSP	115.000,00	
e8.4)	CSE	62.963,17	
e8.5)	Spese per attività di consulenza, di supporto, di verifica e validazione PFTE ed Esecutivo	78.101,53	
e8.6)	Collegio Consultivo Tecnico	22.500,00	
e8.7)	Compensi incentivanti - Art. 45 Dgs. 36/2023 (Massimo 1.60% dell'importo dei lavori)	110.999,19	
			523.961,24
e9	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice		0,00
e10	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice (0,40 %)		27.749,80
e11	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		8.196,72
e12	Spese per pubblicità (comprensiva IVA)		1.229,51
e13	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto		28.688,52
e14	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici		28.372,76
e15	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice		28.688,52
e16	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale		0,00
e17	Nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717		0,00
e18	IVA ed eventuali altre imposte		
e18.1)	IVA	876.219,07	
e18.2)	Contributo C.N.P.A. sulle spese tecniche	17.653,39	
e18.3)	Contributo ANAC	880,00	
	Totale IVA ed altre imposte		894.752,46
	TOTALE GENERALE		10.500.000,00

Rilevato, in particolare, che nel corso delle due sedute della CdS e nelle more della medesima, sono pervenute le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso, comunque denominati e note:

- Note del Comune di Camposanto, prot. 2136 del 23/01/2026 e prot. 4880 del 12/02/2026, con le quali è stata avanzata formale, richiesta di integrazione di atti propedeutici all'espressione del parere di competenza in merito alla conformità urbanistica, in variante al vigente Piano regolatore generale, riscontrata con nota della Provincia prot. 5155 del 16/02/2026.

- Nota della Regione Emilia-Romagna, Area valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni, prot. 3065 del 30/01/2026, con cui sono state richieste integrazioni in merito alla documentazione presentata.

- Nota della Provincia di Modena, Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti, prot. 3071 del 30/01/2026, con la quale è stata formulata formale richiesta di integrazioni.

- Nota del Comune di Camposanto, prot. 7965 del 09/03/2026, con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica: - conferma di ritenere sufficiente la documentazione integrativa pervenuta da Politecnica, al fine delle determinazioni di competenza; - rilascia autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 commi 4 e 6 del D.lgs. 142/2004 e dell'articolo 40-decies della L.R. 20/2000; - rilascia parere favorevole propedeutico alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decisoria *ex art. 53*, L.R. 24/2017, per l'approvazione con contestuale variante alla strumentazione urbanistica, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità.

- Nota del Comune di Camposanto, prot. 17144 del 14/05/2026, con la quale è stata trasmessa la documentazione cartografica concernente la variazione urbanistica al vigente PRG con inserimento della localizzazione dell'opera.

- Nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, acquisita agli atti, con prot. 1823 del 21/01/2026, con la quale: - per quanto riguarda la tutela archeologica, ha espresso determinazione in termini di assenso al progetto di fattibilità tecnico economica, condizionato all'ottemperanza alle prescrizioni elencate; - per quanto riguarda la tutela paesaggistica, ha espresso la propria determinazione nell'ambito della Conferenza di Servizi in termini di assenso e rilasciato pertanto parere favorevole nell'ambito del procedimento in oggetto.

- Nota della Regione Emilia-Romagna, Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane, prot. 13308 del 17/04/2026, con cui è stato comunicato di non ritenersi necessaria l'effettuazione della Valutazione di incidenza ambientale (VIncA).

- Nota RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. prot. 13943 del 22/04/2026, con cui sono state comunicate osservazioni da recepire dalla progettazione esecutiva.

- Nota del Consorzio della bonifica Burana, prot. 17150 del 14/05/2026, con la quale è stato espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

- Nota ARPAE SAC prot. 17191 del 15/05/2026, con la quale:

- si conferma la congruità della documentazione progettuale, così come successivamente integrata;
- si indicano una serie di *best practices* da recepire in fase esecutiva;
- si richiede un monitoraggio *post operam* da estendere, oltre che alla questione delle polveri, anche alla parte acustica;
- si richiede di dare evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni ad ARPAE e Regione.

- Nota della Regione Emilia-Romagna, Settore coordinamento sicurezza territoriale, Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, prot. 17260 del 15/05/2026, con la quale è stato comunicato che, dall'istruttoria condotta, non sono emerse interferenze con il reticolo idrografico naturale di competenza della citata Agenzia e non si ravvisano profili di competenza né elementi che comportino specifiche valutazioni da parte della medesima e che quindi non si ravvisano, per quanto di competenza, motivi ostativi al prosieguo dell'iter di approvazione del PFTE.

- Nota prot. 44840 del 29/12/2025, con cui Fastweb S.p.A. ha comunicato che le proprie infrastrutture non sono presenti nell'area oggetto dell'intervento.

- Nota prot. 951 del 14/01/2026, con cui Lepida S.c.p.A. ha comunicato che "non si rilevano sottoservizi nell'area d'intervento".

- Nota prot. 1673 del 20/01/2026, con cui Snam S.p.A. ha comunicato che "le opere ed i lavori di che trattasi, non interferiscono con impianti di proprietà".

- Nota prot. 4597 del 11/02/2026, con cui TIM S.p.A. ha comunicato che il soggetto competente è società FiberCop S.p.A..

- Note prot. 44784 del 29/12/2025, prot. 4807 del 12/02/2026, prot. 9080 del 16/03/2026 e prot. 16815 del 13/05/2026, con le quali Wind Tre S.p.A. ha infine comunicato che nell'area interessata dall'esproprio, nel comune di Camposanto non sono presenti infrastrutture di propria competenza.

- Nota prot. 13109 del 16/04/2026, con cui Terna Rete Italia S.p.A. ha segnalato che "nelle vicinanze dell'area interessata dal suddetto intervento è presente l'elettrodotto a 132 kV n. 23004F1 "Crevalcore RT - Mirandola RT" e comunicato che "sulla base della documentazione tecnica ... l'intervento ubicato nel comune di Camposanto (MO), risulta compatibile con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal D.M. 21/03/1988 n. 449".

- Nota prot. 16804 del 13/05/2026, con cui AS RetiGas S.R.L. ha rilasciato parere tecnico favorevole.

- Nota prot. 17005 del 14/05/2026, con cui AIMAG SpA ha rilasciato parere tecnico favorevole, con alcune indicazioni di tipo tecnico relative alla progettazione esecutiva o comunque alle fasi successive all'approvazione del PFTE.

Le note del Comune di Camposanto (prot. 2136 del 23/01/2026 e prot. 4880 del 12/02/2026), della Regione Emilia-Romagna, Area valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni (prot. 3065 del 30/01/2026), della Provincia di Modena, Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti (prot. 3071 del 30/01/2026), con cui sono state richieste integrazioni in merito alla documentazione presentata, sono state riscontrate dai progettisti attraverso la predisposizione e la trasmissione agli atti della CdS delle integrazioni richieste, come da protocolli in precedenza citati.

Quanto alla nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (prot. 1823 del 21/01/2026) e alle prescrizioni a cui è condizionato l'assenso in materia di tutela archeologica, è stato condiviso, anche in sede di seduta conclusiva della CdS, che gli adempimenti richiesti dalle prescrizioni contenute nella nota citata potranno essere eseguiti dopo l'approvazione del PFTE.

Quanto alla nota RFI prot. 13943 del 22/04/2026, il recepimento delle richieste avverrà in fase di progettazione esecutiva.

Quanto alla nota della Regione Emilia-Romagna, Settore coordinamento sicurezza territoriale, Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, prot. 17260 del 15/05/2026, si precisa che, per quanto attiene la competenza dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPo), che non figura tra gli invitati alla CdS, la norma vigente in materia di pericolosità e rischio idraulico degli strumenti di pianificazione territoriale e di bacino vigenti non prevedono per questo intervento, la necessità di dovere acquisire il relativo nulla-osta, così come confermato anche nel corso di una specifica riunione tenutasi in Regione in data 23/03/2026 e a cui hanno partecipato i dirigenti regionali di riferimento e i vertici di AIPo.

AIPo che tra l'altro ha confermato di non doversi esprimere in merito a questo procedimento, come da loro comunicazione tramite PEC acquisita agli atti con Protocollo Generale n. 21256 del 12/06/2026.

Nel corso della CdS si è accertato che il Comune, le Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, del patrimonio storico artistico o della tutela della salute e della pubblica incolumità e i gestori dei servizi interferiti non hanno espresso posizioni di dissenso ma hanno invece espresso parere favorevole al progetto oggetto di discussione e del presente provvedimento.

Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni e degli altri soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di servizi che, regolarmente convocati, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90.

Il Responsabile unico del progetto (RUP), nella comparazione degli interessi pubblici curati da parte di ogni singola Amministrazione convocata, nell'ambito delle proprie competenze, ha ritenuto prevalenti le posizioni favorevoli al progetto oggetto di discussione, così come espresse nei sopra richiamati pareri o considerati comunque acquisiti ai sensi del citato art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90.

Il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di servizi svoltasi in data 15/05/2026, acquisito agli atti d'archivio con prot. 17993 del 21/05/2026, è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Modena e qui espressamente richiamato.

Per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori in oggetto si ricorrerà al procedimento espropriativo per pubblica utilità, nel rispetto delle norme di cui al D.P.R. 327/2001 e alla L.R. 37/2002.

A tal proposito, si ritiene che l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, DPR 327/2001 e verranno quindi emanati i decreti con determinazione urgente dell'indennità di espropriazione *ex art.* 22 del citato DPR 327/2001, per le argomentazioni che si vanno di seguito ad esporre.

- L'intero transito sulla direttrice est-ovest, comprensivo di una cospicua percentuale di mezzi pesanti, grava oggi interamente sul centro abitato del comune di Camposanto e, data l'inadeguatezza della descritta situazione alle esigenze di imprese e cittadini, comporta quindi frequenti rallentamenti dei tempi di percorrenza medi e code, con danni al sistema produttivo provinciale, peggioramento delle condizioni ambientali per i residenti del centro cittadino e, soprattutto, rischio elevato di sinistri stradali.
- L'opera in approvazione è perciò finalizzata a dare importanti risposte funzionali alle esigenze della cittadinanza e ne risulta perciò urgente e indifferibile - al netto dei ritardi accumulati a causa della complessa e onerosa progettazione - la realizzazione e messa in esercizio, anche al fine di dare completamento e valorizzazione ai lavori del primo stralcio della tangenziale a distanza di più di 14 anni dalla loro inaugurazione.
- Contestualmente all'apertura al transito di questa nuova arteria, verranno adottati dei provvedimenti (ordinanza ai sensi del Codice della Strada) per obbligare il traffico pesante che oggi grava sul centro abitato di Camposanto a dirigersi sulla nuova viabilità, il cui completamento risulta ormai ineludibile per dare risposte immediate alle istanze di sicurezza e funzionalità da parte di cittadini e imprese del territorio provinciale, nonché quelle di miglioramento della qualità della propria vita da parte dei residenti del comune interessato.
- Rappresenta un particolare e ineludibile bisogno della collettività - in un contesto di generale difficoltà economica e di positiva e crescente sensibilità ai temi della salute, della sicurezza e dell'ambiente - poter fruire di infrastrutture così importanti per garantire una migliore mobilità e quindi minor tempo sprecato, minori disagi e rischi personali, nei tempi più rapidi possibili.
- Prioritaria risulta inoltre la necessità di garantire al territorio un'infrastruttura fondamentale per l'economia locale che, già pesantemente colpita dalla contingenza economica condizionata dai foschi e instabili scenari internazionali, dovrà nei prossimi mesi profondere il massimo sforzo per perseguire livelli di produttività necessari a garantire il benessere collettivo, senza che i lavoratori e gli operatori economici siano ulteriormente penalizzati dalla perdita, ingiustificata, alla luce degli strumenti messi a disposizione dal legislatore, di tale opportunità.
- È quindi primario e tassativo interesse pubblico, il cui soddisfacimento giustifica il parziale e solo apparente sacrificio delle garanzie formali attribuite ai soggetti interessati dalla procedura espropriativa, consentire l'avvio dei lavori in tempi ridotti rispetto a quelli derivanti dall'applicazione della procedura di cui all'art. 20, DPR 327/2001.

- Nel necessario bilanciamento degli interessi in campo, occorre infatti certamente considerare come l'ulteriore il sacrificio imposto alle proprietà espropriande in ragione dei preminenti interessi della cittadinanza nel suo complesso, sarà di carattere esclusivamente formale, in quanto i diritti di partecipazione degli interessati sono stati pienamente garantiti in ognuna delle fasi dei procedimenti in corso di svolgimento, antecedenti all'approvazione del PFTE e nella sostanza esercitati, oltre che per esprimere le proprie posizioni e tutelare i propri interessi relativi alle questioni urbanistiche e progettuali tipiche delle fasi procedurali, per intervenire approfonditamente, dettagliatamente e compiutamente anche sulle questioni di carattere specificamente estimativo ed espropriativo, precipue delle fasi partecipative di cui al citato art. 20 DPR 327/2001, da parte delle ditte che hanno inteso farlo. Tali interventi si sono concretati in occasioni di confronto e nella trasmissione di diverse osservazioni, in parte già riscontrate e in parte, infine, per quanto riguarda in particolare le questioni di tipo indennitario, oggetto di valutazione in sede di quantificazione dell'indennità provvisoria.
- Le citate osservazioni, quanto agli elementi relativi alla valutazione di valore dei terreni oggetto d'esproprio, verranno tenute in considerazione nell'ambito della quantificazione dell'indennità provvisoria che sarà successivamente offerta alle proprietà interessate da esproprio.
- Nel caso i proprietari non ritenessero di accettare l'offerta indennitaria che verrà loro avanzata, potranno, in ogni caso, esperire i rimedi riconosciuti dall'art. 22 DPR 327/2001 che, analogamente a quanto previsto dall'art. 20, ammette l'attivazione della procedura di cui all'art. 21, il ricorso alla Commissione di cui all'art. 41 e, successivamente, la possibilità di impugnare la stima dell'indennità definitiva, ai sensi dell'art. 54 DPR 327/2001, avanti la Corte d'Appello di Bologna, senza alcun pregiudizio o contrazione, se non, appunto, esclusivamente formale, dei diritti degli interessati.

Visto che:

- ai sensi dell'art. 14 bis, comma 3, L. 241/1990: a) entro il termine di conclusione del procedimento, le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza; b) tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso; c) le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, L. 241/1990, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di conclusione del procedimento, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal citato comma 3 del medesimo articolo, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- l'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/1990, prevede che l'Amministrazione procedente, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, all'esito dell'ultima riunione, adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- ai sensi dello stesso art. 14 ter, comma 7, L. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza;
- ai sensi dell'art. 38, comma 11, del recente D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023: a) le amministrazioni partecipanti alla Conferenza di servizi - incluse quelle titolari delle competenze in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e del patrimonio culturale - in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o

degli impianti, ma devono indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, quantificandone altresì i relativi costi; b) tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato.

Dato atto che non sono intervenuti pareri contrari e che le prescrizioni di carattere tecnico dettate dai pareri favorevoli sopra richiamati si riferiscono alla successiva fase della progettazione esecutiva o comunque verranno seguite in un momento successivo a quello dell'approvazione della progettazione definitiva e si intendono recepite nel presente provvedimento.

Dato altresì atto che i contenuti economici e le tempistiche relative alla risoluzione delle interferenze, saranno oggetto di successivo approfondimento e confronto con i soggetti gestori dei relativi servizi, dando comunque conto che questi ultimi sono stati invitati a partecipare ai lavori della CdS e, nell'ambito nella stessa a manifestare eventuali dissensi rispetto alle soluzioni ipotizzate nella progettazione in approvazione, non avendone sollevato alcuno.

L'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile unico del progetto è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità – Area Tecnica della Provincia di Modena.

Il Responsabile del procedimento espropriativo, finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate e Garante della comunicazione e partecipazione, è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Visto il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 (T.U. Espropri), come modificato dal D.lgs. n. 302 del 27/12/2002.

Vista la L.R. n. 37 del 19/12/2002, come modificata dalla L.R. n. 10 del 03/06/2003.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di disporre la positiva conclusione del procedimento unico *ex art. 53*, L.R. 24/2017 e della Conferenza di servizi (CdS) decisoria *ex art. 14*, comma 2 e art. 14 ter, legge n. 241/1990, promossa per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'oggetto, non essendo intervenuti pareri contrari;
- 2) di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) denominato "Il stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia" per un importo complessivo di € 10.500.000,00, IVA compresa, suddiviso come da quadro economico in premessa riportato;
- 3) di dare atto che gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista, rappresentano l'"originale"

del progetto - trasmesso e acquisito agli atti con prot. 43257 del 15/12/2025, così come integrato degli elaborati, aggiuntivi o modificati, trasmessi con le note assunte al prot. 8490 del 12/03/2026 e al prot. 15986 del 07/05/2026, nella sua ultima versione, corretta e integrata in sede di verifica conclusa con la trasmissione del Rapporto finale, acquisito agli atti con prot. 20476 del 09/06/2026 - costituito dalle tavole di seguito elencate:

001	TC_XX_EL01 _	1A	6	ELENCO E CODIFICA ELABORATI
002	TC_XX_RG01 _	1A	4	RELAZIONE GENERALE
003	TC_AM_RT07 _	1A	0	INTEGRAZIONE DOCUMENTALE VOLONTARIA (IDRAULICA, ACUSTICA E PAESAGGIO)
004	TC_VA_RT01 _	1A	0	VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO RELAZIONE TECNICA
005	TC_VA_A001 _	1A	1	VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO CARTA ARCHEOLOGICA
006	TC_VA_A002 _	1A	1	VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO CARTA DELLA POTENZIALITA' ARCHEOLOGICA
007	TC_VA_A003 _	1A	1	VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO
008	TC_XX_A001 _	1A	4	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO DEL PROGETTO
009	TC_XX_A002 _	1A	4	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO
010	TC_XX_B001 _	1A	1	VINCOLI
011	TC_BB_B001 _	1A	3	PLANIMETRIA PIANO INDAGINE BONIFICA BELLICA SISTEMATICA TERRESTRE (BBST)
012	TC_XX_EP01 _	1A	1	ELENCO DEI PREZZI UNITARI
013	TC_XX_CM01 _	1A	4	COMPUTO ESTIMATIVO DELL' OPERA
014	TC_XX_CM02 _	1A	0	ALLEGATO AL CME
015	TC_XX_CP01 _	1A	0	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
016	TC_XX_CT02 _	1A	2	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO OPERE CIVILI
017	TC_XX_CT03 _	1A	0	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
018	TC_XX_CT04 _	1A	0	PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA
019	TC_XX_QI01 _	1A	4	QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA
020	TC_XX_PM01 _	1A	1	PIANO DI MANUTENZIONE DELL' OPERA
021	TC_XX_QE01 _	1A	4	QUADRO ECONOMICO
022	TC_SF_A001 _	1A	1	RILIEVO TOPOGRAFICO (1/2)
023	TC_SF_A002 _	1A	1	RILIEVO TOPOGRAFICO (1/2)
024	TC_SF_A003 _	1A	2	RILIEVO DEI SOTTOSERVIZI
025	TC_SF_RT01 _	1A	1	RELAZIONE TECNICA SUI RILIEVI TOPOGRAFICI E MONOGRAFIE DEI CAPISALDI
026	TC_RI_RT01 _	1A	0	RELAZIONE TECNICA SULLE INDAGINI AMBIENTALI
027	TC_GE_RT01 _	1A	0	RELAZIONE GEOLOGICA e GEOTECNICA SULLE INDAGINI
028	TC_GE_RT02 _	1A	2	PIANO GESTIONE MATERIALI
029	TC_GE_RT03 _	1A	0	RISPOSTA SISMICA LOCALE DI III LIVELLO IN ADDENDUM ALLA RELAZIONE GEOLOGICA
030	TC_ID_RT01 _	1A	3	RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA
031	TC_ID_A001 _	1A	0	COROGRAFIA RETICOLO IDROGRAFICO
032	TC_ID_B001 _	1A	4	PLANIMETRIA IDRAULICA
033	TC_ID_N001 _	1A	2	DETTAGLI TIPOLOGICI IDRAULICI (1/2)
034	TC_ID_N002 _	1A	1	DETTAGLI TIPOLOGICI IDRAULICI (2/2)

035	TC_ST_B001	1A	4	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE ORTOFOTO
036	TC_ST_B003	1A	4	PLANIMETRIA SEGNALETICA STRADALE E BARRIERE DI SICUREZZA
037	TC_ST_B004	1A	2	PLANIMETRIA ROTATORIA SU S.P. 2
038	TC_ST_L001	1A	0	PROFILI LONGITUDINALI (1/2)
039	TC_ST_L002	1A	0	PROFILI LONGITUDINALI (2/2)
040	TC_ST_MOO1	1A	4	QUADERNO DELLE SEZIONI TRASVERSALI
041	TC_ST_M002	1A	3	SEZIONI TIPO
042	TC_CA_RT01	1A	1	RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE DELLE STRUTTURE
043	TC_CA_C001	1A	1	OPERE D'ARTE ATTRAVERSAMENTO PISTA CICLOPEDONALE
044	TC_AM_RT01	1A	0	RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'
045	TC_AM_RT02	1A	2	RELAZIONE CAM
046	TC_AM_RT03	1A	1	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
047	TC_AM_RT04	1A	1	STUDIO PRELIMINARE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO - REV.01
048	TC_AM_RT05	1A	0	ADDENDUM ALLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
049	TC_AM_RT06	1A	0	RAPPORTO AMBIENTALE – VALSAT
050	TC_AM_B001	1A	1	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI MITIGAZIONE
051	TC_IN_RT01	1A	3	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE
052	TC_IN_B001	1A	3	PLANIMETRIA DI CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE Tav. 01 di 03
053	TC_IN_B002	1A	3	PLANIMETRIA DI CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE - Tav. 02 di 03
054	TC_IN_B003	1A	3	PLANIMETRIA DI CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE - Tav. 03 di 03
055	TC_IE_RT01	1A	3	RELAZIONE TECNICA IMPIANTO di ILLUMINAZIONE
056	TC_IE_B001	1A	3	PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
057	TC_PS_RT01	1A	4	PIANO DI SICUREZZA CORDINAMENTO RELAZIONE TECNICA
058	TC_PS_RT02	1A	0	PIANO DI SICUREZZA CORDINAMENTO SCHEDE DI ANALISI DELLE FASI LAVORATIVE
059	TC_PS_RT03	1A	3	PIANO DI SICUREZZA CORDINAMENTO CME ONERI DELLA SICUREZZA
060	TC_PS_FT01	1A	3	FASCICOLO TECNICO
061	TC_PS_B001	1A	4	COROGRAFIA DELLE AREE DI CANTIERE
062	TC_PS_B002	1A	3	PLANIMETRIA DELLA LOGISTICA DI CANTIERE
063	TC_ES_RT01	1A	4	RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DEL PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPRORI
064	TC_ES_B001	1A	3	PLANIMETRIA CATASTALE DEGLI ESPROPRI (1/2)
065	TC_ES_B002	1A	3	PLANIMETRIA CATASTALE DEGLI ESPROPRI (2/2)
066	TC_ES_DC01	1A	2	ELENCO DITTE E QUADERNO VISURE CATASTALI
067	TC_ES_DC02	1A	3	PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI
068	TC_ES_DC03	1A	0	QUADERNO DEGLI ASSERVIMENTI E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

- 4) di dare atto che dalla presente approvazione del PFTE deriva la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 37/2002 e ss.mm;
- 5) di dare atto che l'approvazione del PFTE comporta dichiarazione di pubblica utilità su tutte le porzioni delle particelle catastali indicate negli elaborati progettuali e, in particolare, nelle tavole TC_ES_B001 PLANIMETRIA CATASTALE DEGLI ESPROPRI (1/2), TC_ES_B002 PLANIMETRIA CATASTALE DEGLI ESPROPRI (2/2), TC_ES_DC02 PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI;
- 6) di approvare il Piano Particellare d'Esproprio – tavole TC_ES_B001 PLANIMETRIA CATASTALE DEGLI ESPROPRI (1/2), TC_ES_B002 PLANIMETRIA CATASTALE DEGLI ESPROPRI (2/2), TC_ES_DC02 PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI - quale elaborato di progetto;
- 7) di ricorrere alla procedura espropriativa nei confronti degli attuali proprietari e loro aventi causa, a qualsiasi titolo, per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- 8) di ricorrere all'adozione della procedura d'urgenza di cui all'art. 22 del citato DPR 327/2001, per le argomentazioni esposte in premessa;
- 9) di controdedurre alle osservazioni pervenute a seguito della prima seduta della Conferenza di servizi e in fase di deposito del PFTE, con le note citate o con le motivazioni puntualmente riportate in premessa, che con il presente atto vengono formalmente assunte e che debbono intendersi qui integralmente riportate;
- 10) di approvare il contenuto degli accordi bonari sottoscritti con documenti prot. 10319 del 25/03/2026 e prot. 17041 del 14/05/2026;
- 11) di accogliere la richiesta di cui al documento prot. 17041 del 14/05/2026 e di inserire tra le aree previste in esproprio, in aggiunta alle porzioni già individuate dal progetto, anche la porzione residua del terreno catastalmente identificato al foglio 13, mappale 386, che rimarrà a sud dell'opera in progetto, per circa mq 2.478 ulteriori rispetto a quelli già previsti in esproprio, salvo risultanze del frazionamento, in considerazione della sostanziale interclusione del suddetto terreno; di dare atto che l'approvazione del PFTE comporta dichiarazione di pubblica utilità anche su tale porzione di terreno;
- 12) di nominare ed incaricare fin d'ora i tecnici autorizzati ad eseguire l'immissione in possesso sia delle aree da espropriare, sia di quelle che occorre occupare temporaneamente per la realizzazione dell'opera in oggetto, a redigere il relativo verbale d'immissione in possesso, nonché a redigere il verbale di stato di consistenza, nelle persone dei Sigg.:
 - dott. Matteo Rossi, dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, con recapito presso la Provincia di Modena, Area Lavori Pubblici, viale Barozzi 340, Modena;
 - geom. Maria Grazia Zanetti, dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, con recapito presso la Provincia di Modena, Area Lavori Pubblici, viale Barozzi 340, Modena;
 - geom. Walter Stella, dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, con recapito presso la Provincia di Modena, Area Lavori Pubblici, viale Barozzi 340, Modena;
 - geom. Rosa Lombardi, dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, con recapito presso la Provincia di Modena, Area Lavori Pubblici, viale Barozzi 340, Modena;
 - geom. Luigi Furino, dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, con recapito presso la Provincia di Modena, Area Lavori Pubblici, viale Barozzi 340, Modena;
- 13) di incaricare fin d'ora gli stessi tecnici di cui sopra, al termine dei lavori, di eseguire le operazioni di riconsegna dei terreni interessati da occupazione temporanea non preordinata all'esproprio agli aventi diritto, con redazione di apposito verbale di stato di consistenza e riconsegna degli stessi;
- 14) di disporre che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/1990 e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse nelle sedute di Conferenza dei Servizi del 15 gennaio 2026 e 15

maggio 2026, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato necessario per la realizzazione delle opere di cui al progetto in approvazione;

- 15) ai sensi dell'art. 53, commi 2 e 5, L.R. 24/2017 l'approvazione del PFTE comporta altresì variante agli strumenti urbanistici comunali a condizione che l'espressione della posizione definitiva del Comune di Camposanto rilasciata nel corso dello svolgimento della CdS sia ratificata dall'organo consiliare, a pena di decadenza, entro trenta giorni dall'assunzione della presente determinazione conclusiva della CdS;
- 16) di approvare il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di servizi e di disporre che sia parte integrante del presente atto;
- 17) di dare atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 10, L.R. 24/2017, copia integrale della presente determinazione di conclusione della Conferenza di servizi sarà pubblicata sul sito web della Provincia di Modena e che un avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza di servizi verrà inviato alla pubblicazione sul BURERT;
- 18) di dare atto che la presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà gli effetti indicati dall'art. 53, comma 2, L.R. 24/2017, a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso;
- 19) di dare atto che la spesa per i lavori in oggetto, pari ad euro 10.500.000,00, è finanziata da contributi del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 634 del 28/04/2025, che ha modificato la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 2081/2024;
- 20) di dare atto che con determina dirigenziale n. 375 del 26/2/2026 le relative entrate sono state accertate al capitolo di entrata n. 2015 "Contributi Fondo Sviluppo e Coesione per lavori speciali alle strade provinciali" del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 e nell'esercizio 2029 e la relativa spesa è stata prenotata al capitolo di spesa n. 4735 "Lavori speciali alle strade provinciali con contributi Fondo Sviluppo e Coesione" del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 e nell'esercizio 2029, come da cronoprogramma sotto indicato, come da atto di concessione del contributo, deliberazione GR n. 634/2025

ANNO	IMPORTO
2026	970.000,00
2027	500.000,00
2028	3.530.000,00
2029	5.500.000,00
TOTALE	10.500.000,00

- 21) di dare atto che l'opera codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al 11-15-02 F 97 (rif. Arch. 1166);
- 22) di dare atto che il codice CUP è il n. J82C24000070009;
- 23) di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP) è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità – Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 24) di dare atto che il Responsabile del procedimento espropriativo, finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate e Garante della comunicazione e partecipazione, è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena;
- 25) di dare atto che il Progettista è Politecnica Ingegneria e Architettura Soc. Coop. e che il Coordinatore in fase di progettazione è stato individuato nella persona dell'Ing. Stefano

Simonini;

- 26) di dare atto che il coordinatore in fase di esecuzione verrà designato, unitamente al Direttore dei Lavori, prima dell'affidamento dei lavori;
- 27) di informare che contro il presente atto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione;
- 28) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Gestione Straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Dirigente
ROSSI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)